

Estorsioni a Fosso Imperatore Scatta l'Appello per 21 imputati



La zona Industriale di Fosso Imperatore a Nocera Inferiore

NOCERA INFERIORE/PAGANI

Caccia allo sconto di pena per il cartello del pizzo nell'Agro nocerino sarnese. I 21 imputati condannati lo scorso dicembre con il rito abbreviato per le estorsioni siglate con l'accordo tra i clan tornano davanti ai giudici. Il processo d'Appello è stato fissato per il prossimo ottobre presso la Cittadella giudiziaria di Salerno, dove si ridisegneranno i destini di boss, gregari e colletti bianchi finiti nella maxi-inchiesta che in primo grado aveva inflitto circa un secolo e mezzo di reclusione complessiva.

L'indagine della Direzione distrettuale Antimafia di Salerno, culminata negli arresti eseguiti il 10 giugno 2024 dai carabinieri del Reparto territoriale di Nocera Inferiore, ha colpito al cuore l'alleanza criminale tra la cosca Fezza-De Vivo e figure di spicco della camorra come Rosario Giugliano, noto come "o Minorenne". Un'inchiesta lampo che ha bruciato le tappe processuali, poggiando gran parte delle sue fondamenta sulle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia. Sono state proprio le rivelazioni dello stesso Giugliano e di Raffaele

Carillo (condannato a 2 anni e 8 mesi) a svelare le dinamiche delle pressioni estorsive nella zona industriale di Fosso Imperatore, a Nocera Inferiore, con una morsa asfissiante che andava dai trasporti alle imprese produttive dell'Agro.

Tra i verdetti più pesanti emessi in primo grado, e ora al vaglio dei giudici di secondo grado, figurano i 10 anni inflitti a Felice Aquino di Boscoreale, gli otto anni per Alfonso Manzella, in arte "Zuccherino", cantante neomelodico di Pagani, e i sette anni a carico di Stefano Gambardella, noto imprenditore di Nocera Inferiore nel settore della plastica ed ex dirigente della Nocerina calcio. Oltre alle condanne, per molti dei ventuno imputati scatteranno l'interdizione dai pubblici uffici e l'obbligo di risarcimento danni alle parti offese costituite in giudizio.

Il round dell'Appello prenderà il via a ottobre. Nel collegio difensivo figurano, tra gli altri, gli avvocati penalisti Gregorio Sorrento, Giovanni Pentangelo, Antonio Usiello, Vincenzo Calabrese e Teresa Sorrentino.

(red.cro.)

RIPRODUZIONE RISERVATA